

Portogruaro

Già oggi i volontari a turno pattugliano le strade osservando e segnalando presenze o situazioni sospette

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

Il Controllo del vicinato sbarca a Portogruaro. Verrà presentato il 3 dicembre, alle 20.30, alla scuola "Don Milani", il nuovo Comitato per la sicurezza del quartiere San Nicolò. L'iniziativa, apolitica, ha il benessere dell'amministrazione comunale che nell'occasione sarà rappresentata dal comandante della Polizia Locale, Roberto Colussi.

«Sono mesi - spiegano alcuni del componenti del Comitato, Matteo Vivian, Mattia Lenardon e Matteo Vit - che, su base volontaria, usciamo la notte per sorvegliare il quartiere. Ci siamo sentiti in dovere di vigilare, soprattutto per tutelare le persone anziane e indifese». Ad oggi il Comitato è composto da circa 60 volontari, che a turno, solitamente dalle 23 alle 5 del mattino, pattugliano le strade in gruppi di due o tre, per osservare e fotografare eventuali presenze o movimenti sospetti e per fare le dovute segnalazioni alle forze dell'ordine. «San Nicolò - spiegano ancora i tre giovani - è una preda ambita dei ladri soprattutto per la presenza di numerose



PORTOGRUARO Il 3 dicembre si presenta il nuovo gruppo forte di una sessantina di volontari

Controllo di vicinato a S. Nicolò

«In un anno almeno cento furti nel nostro quartiere»

vie di fuga, dalla ferrovia, che non viene più controllata dalla Polfer, alla tangenziale. Purtroppo, abbiamo rilevato anche una scarsa illuminazione delle strade, che per il 70 per cento sono al buio durante le ore notturne. Nemmeno la rotatoria della tangenziale è illuminata. In questo contesto, è facile che avvengano dei furti. Nell'ultimo anno ne

abbiamo registrati almeno un centinaio. Solo nell'ultima settimana ce ne sono stati cinque, tre in via Vespucci, uno in via Colombo e uno in via Piaggia, senza contare poi quelli andati a vuoto. Siamo convinti che questa iniziativa, oltre a rispondere alle esigenze dei cittadini, possa aiutare anche le forze dell'ordine».

All'incontro del 3 dicembre

verranno presentati anche i cartelli recanti la scritta "Zona controllo del vicinato" che verranno affissi nelle aree sorvegliate «Il nostro intento è quello di allargare l'iniziativa ad altre zone della città. Hanno già espresso il loro interessamento i cittadini di Portovecchio, di Frati e di viale Trieste».

© riproduzione riservata

Nota di protesta dei sindaci del Veneto Orientale «La Città Metropolitana non rispetta il territorio»

PORTOGRUARO - Statuto della Città Metropolitana, il Portogruarese punta i piedi. I sindaci dei Comuni di Portogruaro, Annone Veneto, Fossalza di Portogruaro, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Pramaggiore, Gruaro, Teglio Veneto e San Stino di Livenza, venuti a conoscenza della votazione dei primi articoli dello statuto della Città Metropolitana, svoltasi lunedì, hanno inviato una lettera di disappunto al sindaco del nuovo ente, al presidente della Regione Veneto e ai consiglieri della Città Codognatto, Cereser, Sensini e Zoggia. Nella lettera i sindaci hanno presentato eccezione sugli articoli e hanno chiesto di essere ascoltati per proposte e suggerimenti, visto che la bozza che risulta essere andata in votazione non tiene conto dell'esistenza di zone omogenee già definite per legge nazionale e regionale e non prevede un'articolazione su base terri-

toriale del bilancio della Città Metropolitana.

«La Conferenza dei sindaci del Veneto Orientale - ricordano i primi cittadini - ha predisposto, nel corso di più incontri svoltisi a Portogruaro, un documento di approfondimento dello statuto e ha chiesto ai consiglieri della Città Metropolitana Codognatto, Cereser, Sensini e Zoggia di trasformare questo documento in emendamenti riferiti agli articoli in approvazione».

«Se la volontà dei sindaci è quella di rafforzare il ruolo del Portogruarese e del Veneto Orientale - replica Codognatto - non posso che essere favorevole. Domani (oggi per chi legge, ndr) riprenderemo le votazioni sullo statuto, portando avanti le loro richieste. Rammento che lo statuto, finché non viene approvato e ratificato dalla conferenza metropolitana, può sempre essere modificato». (t.inf.)

© riproduzione riservata

La Conferenza dei sindaci si è riunita nel municipio di Portogruaro per approfondire i titoli dello statuto della Città Metropolitana.



S. MICHELE AL TAGLIAMENTO Due progetti suddivisi tra Bibione e l'entroterra Un milione e mezzo per l'illuminazione

San Michele al Tagliamento - A San Michele arriva la nuova illuminazione. Il comune ha approvato il progetto per un investimento da 1,5 milioni per la sostituzione dell'illuminazione pubblica a Bibione, Cesaro, Pozzi, Terzo Bacino e San Giorgio al Tagliamento e San Michele. «Si tratta di un progetto - ha spiegato il sindaco - che avevamo già avviato in in altre aree. Ci sono molti punti-luce obsoleti. Inoltre con l'introdu-

zione di nuove lampade a led si otterrà un risparmio energetico». Due i progetti, suddivisi tra Bibione e l'entroterra. Nella località turistica è previsto l'investimento di un milione di euro: lavori lungo via Pineta fino all'agenzia Europa; da qui si continuerà su corso del Sole. Investimento anche su via Maya, via Orsa Maggiore lungo il tratto che si congiunge con via delle Nazioni, compreso il parcheggio di piazza Mercato. L'as-

sessore ai Lavori pubblici Luca Marchesan ha poi ribadito l'investimento di 500mila euro nell'entroterra con la sostituzione dell'illuminazione nelle vie Case Nuove e Manuzza a Cesaro; vie San Mauretto e Carnia a Pozzi; via Cassin a San Giorgio. Poi a Terzo Bacino nel tratto antistante la chiesa e a San Michele in via Battisti. Partenza nei primi mesi del 2016. (M.Cor)

© riproduzione riservata

Portogruaro Migrazione e accoglienza

PORTOGRUARO - «Migrazioni: una normalità da ripensare» è il secondo incontro di "Fuggire. Invadere. Ospitare", il ciclo sull'immigrazione, organizzato dal forum Ieicp - Incontri ecclesiali, che si terrà venerdì 27 dalle 19 alle 21 presso il Palazzo Vescovile. «Obiettivo dell'incontro è illustrare alcuni aspetti meno evidenti ma decisivi - spiega il coordinatore Luca Terenzi - ad esempio quelli legati ai diritti umani e ai diversi modelli di accoglienza. Avremo come ospiti Vincenzo Romania, docente di sociologia dell'Università di Padova, che ha condotto una ricerca a Padova introducendo la figura del facilitatore culturale, e don Davide Corba, direttore della Caritas Concordia-Pordenone». (f.spa)